

TERRITORIO



PREVENZIONE TUMORI, BRESCIANI INCONTRA GLI STUDENTI

L'assessore alla Sanità della Regione Lombardia Luciano Bresciani intervorrà oggi alla prima tappa di "Non fare autogol". Promosso dall'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), il progetto coinvolge calciatori di serie A di varie squadre, che diventano

protagonisti di incontri con gli adolescenti dedicati alla prevenzione dei tumori. Al primo appuntamento di oggi parteciperanno due calciatori del Milan Alexandre Pato e Nicola Legrottaglie. L'appuntamento è alle 11.30 presso l'Istituto "Artemisia Gentileschi" (via Giulio Natta, 11 - Milano).

Approvata mozione Lega in Consiglio regionale lombardo

«Tutelare vita e benessere degli animali»

MILAN - Semaforo verde ieri in Consiglio regionale della Lombardia alla mozione del gruppo Lega Nord relativa al centro Green Hill e alla sperimentazione sugli animali.

Primo firmatario è il consigliere regionale del Carroccio, **Renzo Bossi**, che ha sottolineato come «l'approvazione di questa mozione da parte del

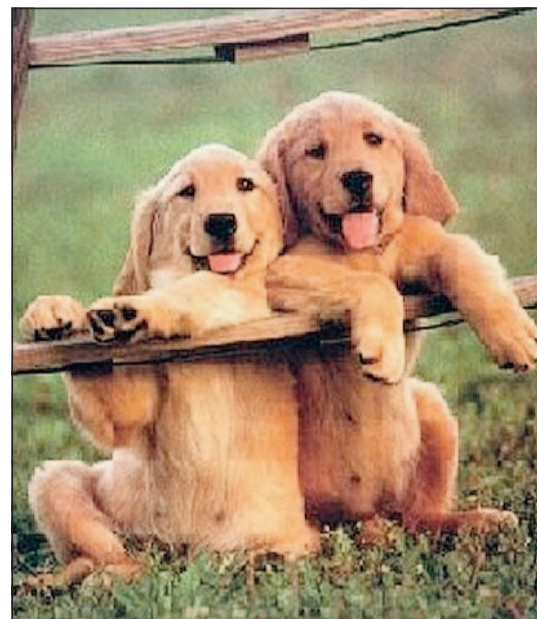
Consiglio regionale lombardo rappresenta un segnale forte verso tutte quelle realtà che, come Green Hill, ancora utilizzano gli animali per le loro sperimentazioni».

«Credo infatti che la nostra società sia sufficientemente matura per abbandonare, quando non strettamente necessario, l'utilizzo degli animali

per la vivisezione - ha sottolineato il consigliere regionale leghista - è per questo motivo che auspico che le nostre Istituzioni si facciano garanti del rispetto degli animali e promotrici di sistemi di ricerca alternativi mediante appositi accordi con gli istituti di ricerca e le università». «Le recenti disposizioni comunitarie

.....
Renzo Bossi:
«Un segnale forte verso tutte quelle realtà che, come Green Hill, ancora utilizzano le cavie per le loro sperimentazioni»

riaffermano con forza la volontà di tutelare la vita e il benessere degli animali - ha concluso Renzo Bossi - Occorre quindi fare in modo che la Direttiva europea venga pienamente attuata per limitare, il più possibile, la sofferenza agli animali, riducendone in modo severo l'impiego nella sperimentazione».



MASSIMILIANO CAPITANIO

VENEXIA - Ci sono giovani che scendono in piazza per mettere a ferro e fuoco le città, e ci sono i Giovani padani. C'è chi i paesi li deturpa senza un motivo, e chi aiuta a ricostruirli dopo il passaggio di violente calamità. Da che parte stiano Giovani padani l'ha spiegato la delegazione che, ieri pomeriggio, a Venezia, ha consegnato al presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** un assegno con i fondi raccolti per sostenere le popolazioni colpite dalla recente alluvione.

A Palazzo Balbi erano presenti il deputato della Lega Nord **Paolo Grimoldi**, coordinatore federale MGP, **Nicola Finco**, consigliere regionale e coordinatore nazionale MGP Veneto, **Eugenio Zoffili**, coordinatore nazionale MGP Lombardia, **Alberto Ribolla**, coordinatore degli universitari padani della Lombardia, **Andrea Villa**, coordinatore dei Giovani padani della Brianza.

Con loro **Flavio Ferrari**, amministratore delegato della onlus Cancro primo aiuto, associazione che ha voluto impegnarsi nella raccolta fondi stimolata proprio da Grimoldi.

Nelle mani di Zaia sono arrivati soldi e materiali per un totale di 246.500 euro.

«E' un sostegno che considero solo un'ulteriore tappa della gara di solidarietà verso i nostri cittadini colpiti - ha sottolineato Zaia - che dimostra come i valori storici e culturali delle Regioni del Nord, in particolare quelli del lavoro e della solidarietà, siano un elemento distintivo e fondante che ci consente, anche nelle disgrazie, di guardare con ottimismo al futuro».

«Abbiamo consegnato al presidente Zaia un assegno



Luca Zaia ieri a Palazzo Balbi con il gruppo dei Giovani padani

(Foto Peverelli Lecco)

Con "Cancro primo aiuto" raccolti 42mila euro e beni per 202mila Giovani padani in soccorso del Veneto alluvionato

da 44mila euro - spiega Grimoldi - L'importanza di questo gesto non sta ovviamente nella cifra, ma nel valore simbolico della raccolta: questi soldi sono frutto della solidarietà esclusiva di giovani, che hanno voluto condividere un momento di vicinanza ai fratelli del Veneto. Al di là del singolo euro versato, è stato per noi importante organizzare gazebo di raccolta fuori dalle scuole o dalle discoteche per spiegare ai giovani il senso della solidarietà e l'importanza di essere vicini a chi viene colpito da una calamità così sconvolgente».

Ferrari ha invece illustrato le attività dell'associazione e in particolare l'intervento a favore della ricostruzione. «Siamo stati sollecitati da Grimoldi, che è anche consigliere della nostra onlus, e abbiamo aderito con entusiasmo -

Zaia: «Un'ulteriore tappa della gara di solidarietà verso i nostri cittadini, che dimostra come i valori storici e culturali del Nord, ci consentono, anche nelle disgrazie, di guardare con ottimismo al futuro»

racconta - Abbiamo contattato le aziende che sostengono le nostre attività statutarie, spiegando il senso dell'iniziativa. Alla fine siamo riusciti a raccogliere 202.500 euro in mobili, arredi e materiali per la ricostruzione. Il tutto è stato consegnato la scorsa settimana in una caserma dei carabinieri di Padova, su indicazione della Protezione civile, e ora verrà distribuito alle famiglie bisognose».

«Chi dice che i giovani

non sono capaci di azioni altruiste o non sanno unirsi per uno scopo "alto", oggi viene smentito dai fatti. - aggiunge Finco - Mentre molti altri movimenti giovanili riempivano i media di parole o di inutili dimostrazioni per vari motivi, dall'MGP è iniziata questa grande raccolta fondi. Per i nostri giovani la solidarietà non ha confini regionali: nell'identità della Padania ci sono il volontariato e la generosità come punti cardine. Ed an-

che stavolta ne abbiamo dato dimostrazione».

«La raccolta fondi per gli alluvionati del Veneto - dichiara il deputato Davide Cavallotto, coordinatore nazionale dei Giovani padani del Piemonte - è la dimostrazione della solidarietà e della fratellanza dei popoli padani. Un esercito di volontari che si è mobilitato giorno e notte davanti alle scuole, alle discoteche e per le strade della loro città per aiutare chi in quel momento ne aveva bisogno è la forza e lo spirito della Lega Nord».

In occasione della consegna dell'assegno, Eugenio Zoffili ha consegnato al presidente Zaia una bandiera storica della Lombardia, con la croce di San Giorgio. Dono ricambiato con un vessillo di San Marco.

«Solidarietà e identità vanno nella stessa direzione - spiega Zoffili - Abbiamo voluto testimoniare a Zaia anche il comune sentire che lega i nostri popoli, che è poi l'essenza del federalismo. Finalmente anche la Regione Lombardia va verso l'ufficializzazione di una festa regionale, prevista per il 29 maggio, e di una propria bandiera: strumenti che ci consentiranno di rafforzare ancora di più la nostra identità di popolo lombardo».

I doni della Brianza, al loro arrivo a Padova, erano stati accolti dalla Protezione Civile Regionale, dai rappresentanti della CRI, dal generale **Paolo Zacchi**, vicecomandante del Comando Logistico Nord e dal Direttore del Cerimant colonnello **Silvio Jaconis**. In quell'occasione, il gen. Zacchi aveva anche avanzato una proposta specifica rispetto alle esigenze di intervento in emergenza: «Se la Protezione Civile vorrà disporre di un centro dove accantonare materiali per gli interventi di emergenza - ha detto - ritengo opportuno che autorità militari e istituzioni esaminino la possibilità di utilizzare una struttura militare dismessa non utilizzata, che potrebbe diventare centro permanente di protezione civile dove depositare e attingere a seconda delle necessità che di volta in volta si dovessero presentare, nel Veneto ma non solo».

I beni destinati alle comunità alluvionate del Veneto, saranno distribuiti a chi ne ha necessità per il tramite dei Sindaci dei Comuni alluvionati, come previsto dall'Ordinanza del Commissario per il superamento dell'emergenza alluvione Zaia "Criteri per la distribuzione dei beni mobili donati alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali".